

ESERCIZI AGGIUNTIVI

MODELLO IS-LM ECONOMIA APERTA

Esercizio n°1

- a) Descrivete l'effetto sul reddito e sul tasso di cambio di una politica fiscale espansiva, in regime di cambi flessibili. Spiegate gli effetti economici di una manovra di questo tipo economicamente e graficamente.
- b) Descrivete l'effetto sul reddito e sul tasso di cambio di una politica fiscale espansiva, in regime di cambi fissi. Spiegate gli effetti economici di una manovra di questo tipo economicamente e graficamente, evidenziando la differente variazione di reddito e tasso di cambio nei due diversi regimi.

a) Una politica fiscale espansiva, condotta per esempio attraverso un aumento della spesa pubblica porta ad un aumento del reddito disponibile, stimolando i consumi e la domanda. Tutto ciò causa un aumento di reddito e produzione (**Si rompe l'equilibrio nel mercato dei beni**, la IS si sposta verso l'alto).

L'aumento di reddito spinge ad un aumento della domanda di moneta, che eccede quindi l'offerta di moneta e causa **la rottura dell'equilibrio nei mercati finanziari**.

Gli individui vendono titoli per procurarsi il surplus di moneta di cui necessitano, la domanda di titoli (B^{DOM}) diminuisce e risulta inferiore all'offerta di titoli (B^{OFF}), il prezzo dei titoli (PB) cala, dunque il tasso di interesse (i) aumenta, risultando maggiore del tasso di interesse che garantisce l'equilibrio sui mercati internazionali (i^*).

Visto che ci troviamo in una economia aperta un aumento del tasso di interesse (che porta ad uno squilibrio rispetto al tasso internazionale) genera due effetti:

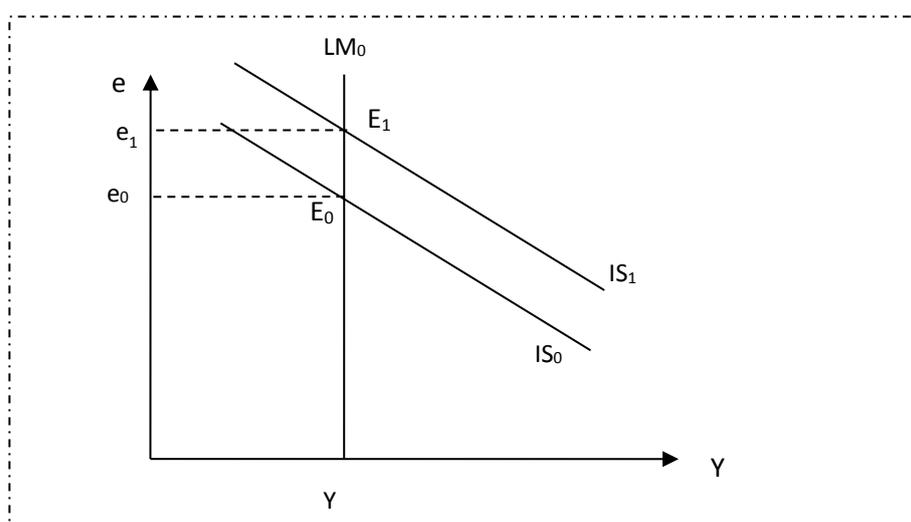
1. Da un lato rende l'investimento nel nostro paese più appetibile, portando investitori stranieri a comprare titoli nazionali, il che porta ad un aumento della domanda di titoli, che eccederà l'offerta e ne farà aumentare il prezzo, causando un calo del tasso di interesse domestico e portando quindi **al ripristino dell'equilibrio nel mercato finanziario**.
2. Dall'altro, rendendo l'investimento nel nostro paese più appetibile, genera un afflusso di capitali che porta ad un conto capitale in attivo ($ck > 0$), e ad una bilancia dei pagamenti a sua volta positiva ($bp > 0$). Questo **rompe l'equilibrio nei mercati internazionali**, facendo crescere la domanda di moneta nazionale in modo che essa ecceda l'offerta di moneta nazionale ($dom\epsilon > off\epsilon$)

Se cresce la domanda di valuta nazionale, il suo prezzo, quindi il tasso di cambio, aumenta.

Questo comporta una riduzione della competitività nazionale sui mercati che si traduce in una diminuzione delle esportazioni nette ($X \downarrow$, quindi $NX = X - IM$ scende a sua volta) e della bilancia commerciale, che diventa negativa e compensa l'aumento del conto capitale, riportando la bilancia dei pagamenti nella condizione di equilibrio ($bp = 0$) (si ripristina l'equilibrio nei mercati internazionali).

Tutto ciò causa una riduzione della domanda e della produzione nazionale che vanno a controbilanciare l'iniziale effetto espansivo della politica fiscale implementata. (Si ripristina l'equilibrio nel mercato dei beni e, dunque, nell'economia intera).

In questo nuovo equilibrio avremo reddito e tasso di interesse invariati a fronte di un apprezzamento del tasso di cambio.



c) Consideriamo una politica fiscale espansiva attuata tramite un incremento della spesa pubblica.

Una maggior spesa pubblica porta ad un aumento del reddito disponibile, stimolando i consumi e la domanda. Tutto ciò causa un aumento di reddito e produzione (Si rompe l'equilibrio nel mercato dei beni, la IS si sposta verso l'alto).

L'aumento di reddito spinge ad un aumento della domanda di moneta, che eccede quindi l'offerta di moneta e causa la rottura dell'equilibrio nei mercati finanziari.

Gli individui vendono titoli per procurarsi il surplus di moneta di cui necessitano, la domanda di titoli (B^{DOM}) diminuisce e risulta inferiore all'offerta di titoli (B^{OFF}), il prezzo dei titoli (PB) cala, dunque il tasso di interesse (i) aumenta, risultando maggiore del tasso di interesse che garantisce l'equilibrio sui mercati internazionali (i^*).

Visto che ci troviamo in una economia aperta un aumento del tasso di interesse (che porta ad uno squilibrio rispetto al tasso internazionale) genera due effetti:

1. Da un lato rende l'investimento nel nostro paese più appetibile, portando investitori stranieri a comprare titoli nazionali, il che porta ad un aumento della domanda di titoli, che eccederà l'offerta

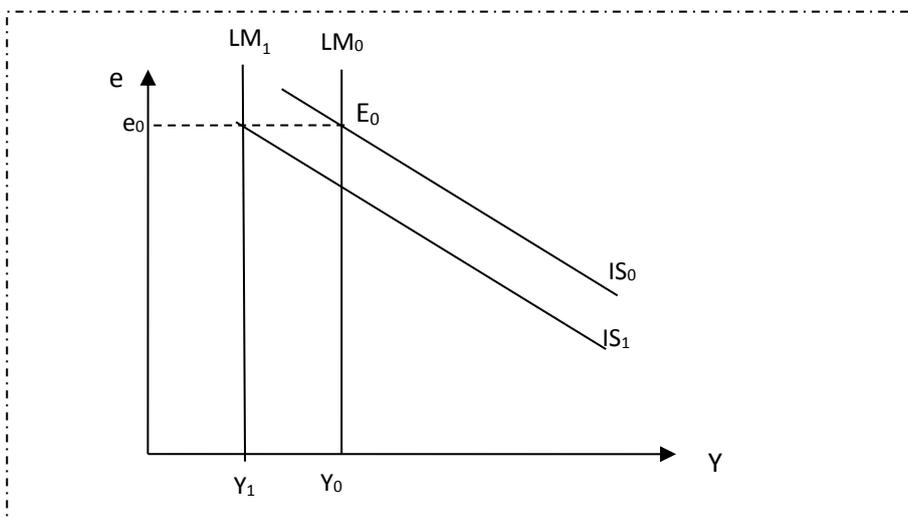
e ne farà aumentare il prezzo, causando un calo del tasso di interesse domestico e portando quindi al **ripristino dell'equilibrio nel mercato finanziario**.

2. Dall'altro, rendendo l'investimento nel nostro paese più appetibile, genera un afflusso di capitali che porta ad un conto capitale in attivo ($ck > 0$), e ad una bilancia dei pagamenti a sua volta positiva ($bp > 0$). Questo romperebbe l'equilibrio nei mercati internazionali, facendo crescere la domanda di moneta nazionale in modo che essa ecceda l'offerta di moneta nazionale ($dom\text{€} > off\text{€}$)

Se crescesse la domanda di valuta nazionale, il suo prezzo, quindi il tasso di cambio, subirebbe un rialzo.

Differentemente da quanto visto in regime di cambi flessibili, in regime di cambi fissi la Banca Centrale non può permettere al cambio di rivalutarsi. Per questo motivo interviene per riequilibrare il mercato valutario **con una operazione di mercato aperto**. Facendo ciò immette sul mercato valuta domestica, aumentandone l'offerta, finché essa non eguaglia la nuova (maggior) domanda (**e così viene ripristinato l'equilibrio nel mercato valutario**). Questa operazione equivale ad una manovra di politica monetaria espansiva, per cui si verificherà uno spostamento della curva LM verso destra, quanto basta per far sì che il tasso di cambio rimanga invariato.

In regime di cambi fissi, in seguito ad una manovra espansiva di politica fiscale, contrariamente a quanto visto in caso di regime di cambi flessibili, avremo una variazione in aumento del reddito di equilibrio, mentre il tasso di cambio rimane invariato.



Esercizio n°2

Una serie di notizie negative rende pessimistiche le aspettative sul futuro dell'economia, portando ad una diminuzione della domanda di investimenti.

- a) Ipotizzando che l'economia in questione operi in un regime di cambi flessibili, si descriva economicamente e graficamente come un cambiamento di questo tipo della domanda di investimenti influenzi il reddito ed il tasso di cambio di equilibrio in un modello IS-LM di economia aperta.

Si specifichi se e come variano il conto capitale e la bilancia dei pagamenti.

b) Ipotizzando ora che l'economia in questione operi in un regime di cambi fissi, si descriva economicamente e graficamente come un cambiamento di questo tipo della domanda di investimenti influenzi il reddito ed il tasso di cambio di equilibrio in un modello IS-LM di economia aperta.

Si specifichi se e come variano il conto capitale e la bilancia dei pagamenti e se vi sono differenze rispetto al caso precedente.

SOLUZIONI

a) Una diminuzione della domanda di investimenti modifica l'equilibrio nel mercato dei beni, facendo diminuire domanda e reddito.

Una diminuzione del reddito porta ad un cambiamento anche nei mercati finanziari agendo sulla domanda di moneta che diminuisce a sua volta.

Ad una riduzione della domanda di moneta segue un aumento della domanda di titoli che porta ad un aumento del prezzo dei titoli stessi e quindi ad una diminuzione del tasso di interesse.

Ad un tasso di interesse più basso consegue una riduzione degli investimenti nell'economia, perché essi saranno meno redditizi.

Abbiamo quindi un deflusso di capitali, che porta il conto capitale e la bilancia dei pagamenti ad essere negativi.

Il deflusso di capitali comporta un calo della domanda di moneta nazionale e quindi ad una diminuzione del suo prezzo (il tasso di cambio).

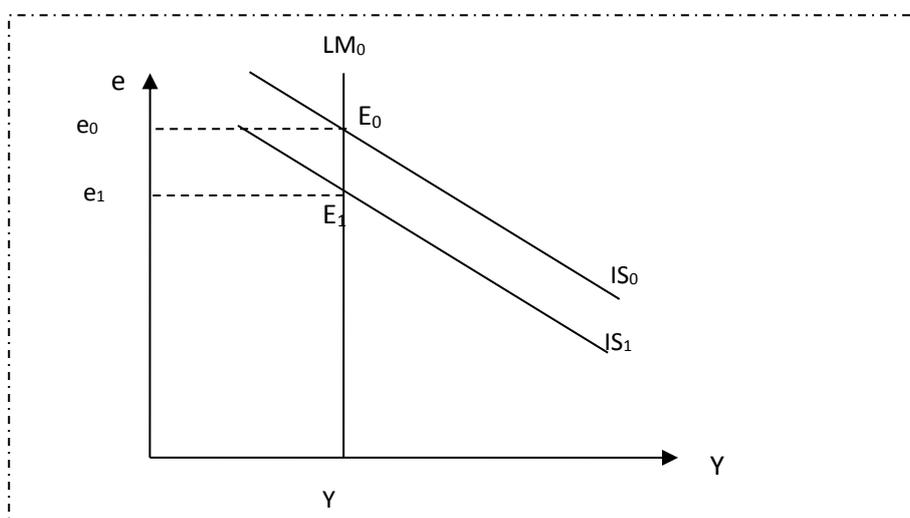
Una riduzione del tasso di cambio porta ad un aumento di competitività delle imprese operanti nell'economia, che si traduce in un aumento delle esportazioni nette che a sua volta comporta un aumento di domanda e reddito.

$I \downarrow DA \downarrow Y \downarrow$

$M^D \downarrow < M^O \text{ compro } B, B^D > B^O \text{ PB} \uparrow r \downarrow$

Se $r \downarrow < r^*$ deflusso di capitali $CK < 0$ $BP < 0$

$Dom \text{€} < Off \text{€} \text{ e } \downarrow \text{ competitività } \uparrow NX \uparrow DA \uparrow Y \uparrow$ (l'aumento di Y va a compensare la riduzione originaria; Y rimane invariato, l'unico effetto è dato dalla riduzione del tasso di cambio)



b) Una diminuzione della domanda di investimenti modifica l'equilibrio nel mercato dei beni, facendo diminuire domanda e reddito.

Una diminuzione del reddito porta ad un cambiamento anche nei mercati finanziari agendo sulla domanda di moneta che diminuisce a sua volta.

Ad una riduzione della domanda di moneta segue un aumento della domanda di titoli che porta ad un aumento del prezzo dei titoli stessi e quindi ad una diminuzione del tasso di interesse.

Ad un tasso di interesse più basso consegue una riduzione degli investimenti nell'economia, perché essi saranno meno redditizi.

Abbiamo quindi un deflusso di capitali, che porta il conto capitale e la bilancia dei pagamenti ad essere negativi.

Il deflusso di capitali comporta un calo della domanda di moneta nazionale e quindi ad una tendenza di diminuzione del suo prezzo (il tasso di cambio).

A questo punto la Banca Centrale deve intervenire per ribilanciare la pressione al ribasso sul cambio e lo fa acquistando valuta nazionale in cambio di valuta estera (La domanda di valuta nazionale risale ad eguagliare l'offerta).

Questa operazione comporta una riduzione delle riserve della Banca Centrale che porta ad una riduzione della base monetaria che a sua volta porta ad un calo della offerta di moneta.

Questo si riflette in un aumento dei tassi di interesse che influiscono negativamente sugli investimenti portando una riduzione degli stessi, della domanda e del reddito.

$I \downarrow DA \downarrow Y \downarrow$

$M^D \downarrow < M^O$ compro B, $B^D > B^O$ $PB \uparrow r \downarrow$

Se $r \downarrow < r^*$ deflusso di capitali $CK < 0$ $BP < 0$

$Dom \text{€} < Off \text{€}$

BC compra € e vende \$ $Riserve \downarrow H \downarrow M^O \downarrow r \uparrow I \downarrow DA \downarrow Y \downarrow$ (In cambi fissi il reddito diminuisce mentre il tasso di cambio rimane invariato)

